

TRAMVIA E POLEMICHE LA LETTERA DI RAZZANELLI

«I pali in stazione sono una vergogna» E il consigliere scrive all'Unesco

«**MI RIVOLGO** a codesta organizzazione affinché valuti il danno prodotto dalla tramvia sull'intera piazza della stazione di Santa Maria Novella, capolavoro del Michelucci, a causa del disastroso impatto del groviglio di pali, fili elettrici e semafori che oscurano la bellezza e modificano l'equilibrio estetico della città». E' la richiesta che il consigliere comunale Mario Razzanelli ha inviato alla sede centrale Unesco di Parigi, sostenendo che «nella realizzazione dell'infrastruttura non sono state adottate adeguate misure di cautela o di maggior salvaguardia del delicato tessuto urbanistico di Firenze aggredendone grossolanamente beni artistici e paesaggistici, compresa la Basilica di Santa Maria Novella che si affaccia nella piazza». Razzanelli chiede, qualora non si provveda a rimediare con interventi radicali che prevedano l'eliminazione dei pali, se non si valuti di dover procedere alla «cancellazione di Firenze dai siti Unesco per grave contrasto con le norme di tutela del centro storico. Si tenga conto poi del fatto che il futuro sviluppo della rete tranviaria prevede il passaggio della tramvia in Piazza della Libertà, via Cavour, piazza S. Marco, viali di circonvallazione con la conseguenza di un altro nodo di binari e linee elettriche palificate nel centro città».

IL CONSIGLIERE di Forza Italia aggiunge che a suo avviso i responsabili tecnici - funzionari comunali e della sovrintendenza - che hanno approvato il progetto

meriterebbero di essere sollevati dagli incarichi pubblici. «Non è accettabile celarsi dietro l'alibi del "già deciso" realizzando un progetto pur rendendosi conto che era superato e vecchio - prosegue Razzanelli - . Chi svolge una funzione pubblica e prende decisioni che si ripercuotono sulla collettività, dovrebbe essere all'altezza di un simile compito, non può essere un semplice esecutore». Razzanelli ricorda infine che soluzioni alternative alla palificazione c'erano e se ne iniziò a parlare già 10 anni fa con l'ipotesi del passaggio della tramvia in piazza del Duomo. «Non è pensabile - conclude - che il futuro sviluppo della rete tranviaria verso piazza San Marco rischi di produrre una seconda ferita alla città. Firenze, patrimonio culturale del mondo, va difesa. Pertanto non ho esitato a rivolgermi ad un organismo internazionale che ne tuteli l'integrità».

O.Mu.



Razzanelli chiede di procedere alla «cancellazione di Firenze dai siti Unesco per grave contrasto con le norme di tutela del centro»

